



I Linguaggi della contemporaneità, 2020-2021

La voglia di vivere in tempo di guerra

Il cibo

- letteratura: possibili materiali di lavoro -

dott.ssa Chiara Colombini



Irène Némirowsky, *Suite francese*, Adelphi, Milano 2005

Romanzo incompiuto, scritto dall'autrice prima della sua deportazione ad Auschwitz nel luglio 1942. Un racconto della Francia sotto il giogo nazista, a partire dalla fuga disperata da Parigi nel giugno del 1940, fino al primo anno di occupazione, visto anche da un paese di provincia, Bussy. Qui il rapporto tra occupanti e occupati è visto dalla prospettiva dei diversi abitanti che si trovano a dover alloggiare i soldati tedeschi, in particolare da quella di Lucille Angellier, il cui marito è prigioniero dei tedeschi e che con la suocera ospita in casa un ufficiale tedesco Bruno von Falk.

- ☐ [p. 204: Bussy, 1941. Il tempo come terreno di competizione (rifiuto dell'ora degli occupanti)]
- ☐ pp. 242-246: Bussy, 1941. Von Falk ottiene da Lucille di scendere nel giardino con il cane e di raccogliere fragole.
cibo tra normalità e trasgressione
- ☐ pp. 255-261: Bussy, 1941. Nella cucina delle Angellier incontro tra la cuoca che vuole approfittare delle provviste dei tedeschi, un paesano che pesca di frodo, Von Falk e Lucille
cibo tra normalità, trasgressione e desiderio di accaparramento

Romain Gary, *Educazione europea*, Neri Pozza, Vicenza 2006

Publicato nel 1945, racconta la Resistenza in Polonia attraverso le vicende di un ragazzo che vive tra un gruppo di "partigiani delle foreste", nei pressi di Vilna e un gruppo di studenti attivo in città

